

DANNI CONTINUI

«Mandati in frantumi i finestrini di 4 Fiat Panda, ma ogni settimana almeno un mezzo di servizio viene saccheggiato» denuncia la direttrice Jessica Morosini



mestrecronaca@gazzettino.it



Mercoledì 29 Gennaio 2025
www.gazzettino.it

Operatori domiciliari nel mirino, raid di notte

IL BLITZ

MESTRE Se le sono andate a cercare nel parcheggio e, una dopo l'altra, hanno sfasciato tutti i finestrini. Nel parcheggio di via dei Pioppi, ai piedi del cavalcavia di via Trieste fra Marghera e Chirignago, c'erano altre macchine parcheggiate, ma quelle non sono state toccate. No, stavolta i vandali volevano colpire solo i mezzi degli assistenti domiciliari di Fondazione Venezia, gli operatori che, a bordo di queste Panda tutte grigio-bleu, aiutano nelle case anziani e malati. E non sarebbe la prima volta.

SERVIZI SALTATI

A scoprire le auto devastate sono stati gli stessi assistenti domiciliari che, ieri di prima mattina, dovevano partire per il giro quotidiano che comprende anche le persone seguite da Avapo. Uno dei punti di partenza è quello dall'area di sosta di fronte alla casa di riposo "Residenza Venezia", a Catene, dove erano parcheggiate, distanziate, quattro di queste vetture, tutte ugualmente danneggiate. Un raid che sembra dunque non casuale, ma attuato per colpire Fondazione Venezia. È quindi saltato il primo servizio per ogni coppia di operatori (i tre servizi domiciliari previsti alle 7), mentre altri 15 utenti del servizio che la Fondazione effettua per conto del Comune sono stati avvisati che gli operatori sarebbero arrivati in ritardo, dovendo attendere le forze dell'ordine. Poi il servizio è ripartito, grazie agli assistenti domiciliari che hanno messo a disposizione le loro auto personali.

Dalle Fiat Panda non sarebbe stato rubato nulla, tranne alcune carte carburante e fogli di registrazione chilometrica, in quan-

►Devastate le auto di Fondazione Venezia ►I vandali hanno colpito solo le vetture parcheggiate in via dei Pioppi a Marghera utilizzate per l'assistenza di anziani e malati



IN FRANTUMI Rotti i finestrini delle auto di Fondazione Venezia. A sinistra i vetri nel parcheggio di via dei Pioppi

to gli operatori non lasciano mai nulla di personale o relativo agli utenti seguiti.

UNA ALLA SETTIMANA

«Siamo molto amareggiati dei continui episodi vandalici sulle nostre auto di servizio - afferma Jessica Morosini, direttrice della Fondazione -. Purtroppo sempre più spesso (almeno una alla settimana) le nostre vetture vengono prese di mira e danneggiate, in modo anche importante, creando non solo un danno alla Fondazione stessa ma, cosa che

ancor più ci dispiace, un danno alle persone anziane e fragili che seguiamo, che aspettano con gioia e bisogno l'arrivo dei nostri operatori la mattina. Purtroppo anche in questa occasione, come avvenuto altre volte, siamo stati obbligati ad annullare alcuni servizi per l'impossibilità di arrivo da parte degli operatori. Questi atti purtroppo non hanno come conseguenza un danno ad un Ente, ma un danno alla società. Vorrei - conclude la direttrice della Fondazione - che chi li mette in atto ne abbia consapevolezza».

«ATTI IGNOBILI»

«Sono atti ignobili e ingiustificabili che non meritano alcun commento, ma solo tanta amarezza - commenta Morena Serra, delegata aziendale Uil Fpl -. Noi, operatori territoriali di Fondazione Venezia siamo al servizio di un'utenza fragile e bisognosa che necessita di assistenza continua in tutto il territorio veneziano. È evidente che in questo modo si creeranno ulteriormente delle difficoltà sia da un punto di vista organizzativo sia rispetto alle tempistiche di gestione dei pazienti. Come sindacato condanniamo fermamente tali episodi».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SIAMO AL SERVIZIO DI CHI HA BISOGNO DI ASSISTENZA CONTINUA. GLI AUTORI DI QUESTI ATTI COLPISCONO PRIMA DI TUTTO QUESTE PERSONE»